



BANDO DI CONCORSO PER IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DEI CONSORZI FIDI – ANNO 2016

Art.1 Risorse e finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo stanziava un fondo di € 800.000,00 per il rafforzamento del fondo rischi dei consorzi fidi operanti in provincia di Bergamo, riservando particolare attenzione a quelli che, alla data di presentazione della domanda, hanno concluso percorsi di aggregazione e riorganizzazione qualificandosi come intermediari finanziari in grado di offrire garanzie ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico Bancario (TUB).

Art. 2 Soggetti ammissibili

Possono accedere ai benefici del presente bando i consorzi fidi che siano:

- iscritti all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF);
- attivi e non sottoposti a procedure concorsuali o di liquidazione anche volontaria;
- in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi (DURC);
- in regola con il pagamento negli ultimi 5 esercizi del diritto camerale annuale.

Tali requisiti devono sussistere al momento dell'assegnazione e liquidazione del contributo.

Art. 3 Ripartizione del fondo ed entità del contributo

Il fondo complessivo è ripartito tra gli istanti come segue:

- 60% in proporzione all'ammontare delle garanzie e controgaranzie in essere sui finanziamenti erogati a favore di imprese con sede legale od operativa in provincia di Bergamo alla data del 31 dicembre 2015;
- 40% in proporzione all'ammontare delle garanzie e controgaranzie rilasciate sui finanziamenti erogati negli anni 2014 e 2015 a favore di imprese con sede legale od operativa in provincia di Bergamo.

La quota così calcolata è incrementata di un premio pari a:

- 20% per i consorzi fidi iscritti nell'elenco degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB;
- 10% per i consorzi fidi che hanno stretto accordi o partecipano al capitale di soggetti terzi al fine di qualificare le garanzie ai sensi dell'art. 107 del TUB.

Detta maggiorazione è finanziata con proporzionale riduzione delle quote attribuite ai consorzi privi di tali requisiti. L'importo assegnato a ciascun consorzio fidi non può superare il 20% del fondo di dotazione e le eventuali eccedenze sono ridistribuite proporzionalmente tra gli altri aventi diritto.

Il contributo è soggetto a ritenuta d'acconto del 4%, secondo quanto disposto dall'art. 28 co. 2 del D.P.R. n. 600/1973.

Arti. 4 Presentazione della domanda

La richiesta di contributo dev'essere presentata sull'apposito modulo scaricabile da www.bg.camcom.gov.it/bandi, compilato in ogni sua parte e **firmato digitalmente** dal legale rappresentante oppure da persona legalmente munita dei poteri di firma.

Tale modulo dev'essere corredato da:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario;
- elenco su foglio elettronico delle garanzie e controgaranzie in essere sui finanziamenti erogati a favore di imprese con sede legale od operativa in provincia di Bergamo alla data del 31 dicembre 2015;

La domanda così formata può essere presentata **dal 27 maggio al 27 agosto 2016¹** tramite **invio con indirizzo di posta elettronica certificata** (PEC) alla PEC camerale cciaa.bergamo@bg.legalmail.camcom.it.

Le istanze trasmesse con qualsiasi altro mezzo (consegna manuale, posta ordinaria, e-mail ordinaria, fax) non saranno considerate come validamente trasmesse.

L'esito della domanda è comunicato al confidi all'indirizzo PEC indicato sul modulo di domanda.

¹ Termine così modificato con determinazione dirigenziale n. 179/2016.



Art. 5 Obblighi di utilizzo del contributo

I consorzi fidi beneficiari devono svolgere la propria attività nel rispetto delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, ossia concedere garanzie in applicazione e nel rispetto dei principi dettati nella Comunicazione della Commissione UE sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia n. 71/07, pubblicata sulla GUCE Serie C 71 in data 11 marzo 2000 e successive modificazioni.

Il contributo dev'essere obbligatoriamente destinato ad incremento del fondo di rischi per la copertura di insolvenze di imprese con sede legale od operativa in provincia di Bergamo per la parte non coperta dal fondo Confiducia e nel rispetto delle condizioni dettate dalla Comunicazione testé citata.

Il fondo e le sue variazioni devono essere esposti in bilancio e in nota integrativa.

Art 6 Restituzione del contributo

In caso di scioglimento dell'organismo beneficiario con conseguente cessazione dell'attività si dà luogo alla restituzione del fondo non ancora utilizzato. La clausola non si applica in caso di fusione o trasformazione secondo le disposizioni contenute nell'art. 13, commi 38 e seguenti del DL 269/2003 (convertito in legge dall'art. 1, L. 24 novembre 2003, n. 326) o in caso di destinazione secondo scopi mutualistici previsti dagli statuti del consorzio.

Art. 7 Divieto di cumulo, amministrazione aperta, informativa sulla privacy e responsabile del procedimento

Il contributo **non è cumulabile** con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime finalità. Ai fini di tale verifica, i dati dei beneficiari sono trasmessi alla banca dati BDA del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il contributo è inoltre soggetto agli obblighi di pubblicità derivanti dalle norme sulla trasparenza amministrativa.

L'informativa in materia di trattamento dei dati personali e i riferimenti del responsabile del procedimento ex legge n. 241/1990 sono consultabili su www.bg.camcom.gov.it.

Art. 8 Riserva di controllo

Le dichiarazioni mendaci e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle vigenti leggi in materia.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo si riserva di eseguire gli opportuni controlli sulla veridicità dei dati dichiarati e sull'effettivo utilizzo del plafond assegnato a ciascun organismo beneficiario.

Ufficio di riferimento

Ufficio internazionalizzazione e promozione

d.ssa Silvia Ceraolo

E-mail: promozione@bg.camcom.it